



USB Lavoro Privato
Trentino

Sede di Trento: Via Muredei, 6 - 38122 Trento
Tel: 3458839983 - Fax: 0461934930

Basta sfruttamento, siamo persone non merci. *La nostra dignità non è in vendita*

Si potrebbe riassumere in questo slogan i motivi per cui oggi lavoratrici e lavoratori della LIDL di Trento sono scesi in sciopero.

Uno sciopero proclamato da USB lavoro privato e dalle delegate sindacali per ribadire che a Trento non trovano cittadinanza le pratiche del **“manuale descritto libro nero della LIDL”** che si può riassumere in **“tanto lavoro e salari da fame”** dove una direzione arrogante pensa che la competitività si giochi esclusivamente sul versante della riduzione dei diritti attraverso l'imposizione di carichi di lavoro abnormi, straordinari a iosa, intimidazioni e controlli da caserma oltre che trattare i dipendenti come fossero merci da spostare a piacimento e quando “va bene” muli da sovraccaricare di lavoro.

Mesi fa abbiamo richiesto alla Direzione LIDL un confronto su una serie di problemi (investimenti sulla qualità e sicurezza, lavoro domenicale, turnazioni, organico, maggiorazioni, ecc) ma questa Direzione con la scusa dell'agibilità sindacale, che LIDL non vuole riconoscere ad USB, si è trincerata dietro un rifiuto immotivato ed ideologico.

Ancora una volta questa azienda vuole decidere non solo sulle condizioni di lavoro dei suoi dipendenti ma anche sulla loro vita attraverso la mancata concessione dei permessi retribuiti individuali per assistenza a figli o genitori fino ad arrivare ad non riconoscere il diritto del lavoratore di scegliersi il sindacato da cui farsi rappresentare.

Infatti mobilità e spostamenti in altri negozi, lavoro straordinario, salto dei riposi, carenza di manutenzione e dei dispositivi di sicurezza, controllo del tempo che rimani in bagno, uniti a turnazioni stressanti sono diventati ormai insopportabili anche da punto di vista fisico se è vero che nei giorni scorsi per ben due volte delle lavoratrici si sono sentite male e hanno richiesto l'intervento dell'ambulanza.

Le lavoratrici hanno deciso di dire basta a queste moderne forme di schiavitù e quindi hanno deciso di lottare per il proprio futuro e la propria dignità di persone e di lavoratrici. USB e i sindacati di base siamo al loro fianco per piegare l'arroganza della multinazionale tedesca.